

CIRCOLO NOI

ORARI DI APERTURA: Mercoledì sera 20÷23, Venerdì sera 20÷23, Sabato sera 19,15÷24, Domenica 8÷12,30 15,30÷19,30

Il Patronato è aperto anche al Mercoledì mattina dalle ore 8 alle 10 e pomeriggio 15÷18

**Sabato sera 28 Dicembre in Patronato
Serata in musica per la Festa della Famiglia
Panino + bibita €5**

**Festa di fine anno in Patronato
Adulti €25
Ragazzi fino 13 anni €12
Iscrizioni in Patronato da Domenica 15**

**I genitori della scuola dell'infanzia porteranno
l'annuncio del Natale con il canto della
CIARA STEA**

Chi desidera aggregarsi è il benvenuto
Sabato 14: Via Istria e quartieri
Lunedì 16: Via Monte Nero
Giovedì 19: Via Tessara, Via Vittorio Veneto
Sabato 21: Via S.Maria di Non, Via Istria e quartieri
Lunedì 23: Via Aldo Moro, Via Monte San Michele, Via Fiume

**Domenica 22 ore 9,30
Benedizione dei Bambinelli**



PARROCCHIA PURIFICAZIONE B.V. MARIA SANTA MARIA DI NON

Don Leonildo Ragazzo 348-0723723 Diacono Don Dimitri 340-3523020
Parrocchia 049-9620012 Scuola dell'infanzia 049-6455023

IL PRESEPE CI PROVOCA A PENSARE ALLA NOSTRA VITA

All'inizio dell'Avvento Papa Francesco si è recato al Santuario di Greccio (Rieti), dove ha firmato la lettera apostolica *Admirabile signum* sul **significato e sul valore del presepe**. Nel documento, dopo aver ricordato la sua invenzione da parte di San Francesco e l'importanza della tradizione per riproporre la bellezza della nostra fede con semplicità, si domanda perché il presepe suscita stupore e ci commuove. "Anzitutto perché manifesta la tenerezza di Dio. Lui, il Creatore dell'universo, si abbassa alla nostra piccolezza. **Comporre il presepe nelle nostre case ci aiuta a rivivere la storia che si è vissuta a Betlemme**. Naturalmente, i Vangeli rimangono sempre la fonte che permette di conoscere e meditare quell'Avvenimento; tuttavia, la sua rappresentazione nel presepe aiuta ad immaginare le scene, stimola gli affetti, invita a sentirsi coinvolti nella storia della salvezza, contemporanei dell'evento che è vivo e attuale nei più diversi contesti storici e culturali (...) Il cuore del presepe comincia a palpitare quando, a Natale, vi deponiamo la statua di Gesù Bambino. Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma. Sembra impossibile, eppure è così: in Gesù Dio è stato bambino e in questa condizione ha voluto rivelare la grandezza del suo amore, che si manifesta in un sorriso e nel tendere le sue mani verso chiunque (...) Il modo di agire di Dio quasi tramortisce, perché sembra impossibile che Egli rinunci alla sua gloria per farsi uomo come noi. Come sempre Dio sconcerta, è imprevedibile, continuamente fuori dai nostri schemi. Dunque **il presepe ci provoca a pensare alla nostra vita inserita in quella di Dio**; invita a diventare suoi discepoli se si vuole raggiungere il senso ultimo della vita".